



31. A. DE VIVO, *Costruire la memoria*. Ricerche sugli storici latini, pp. 200, 1998, € 14,50

L'opera: *La costruzione della memoria è un'operazione tutt'altro che neutrale, della cui rilevanza politica e ideologica la classe dirigente romana è ben consapevole. La storiografia si propone, pertanto, come il genere letterario cui è affidata la ricerca del consenso, attraverso un meccanismo analogico di reciproca interferenza tra passato e presente, in grado di giustificare e di autenticare la politica della res publica e, in particolare, il suo indirizzo imperialistico. Il concetto di genere letterario implica la formalizzazione del linguaggio storiografico all'interno di un sistema in cui l'enunciato del testo ha valore non solo in relazione al contesto immediato, ma anche in relazione agli altri possibili enunciati della tradizione. Le parole della storia sono parole polisemiche, il cui senso si produce nel rapporto oltre che con i fatti anche con le altre parole presenti nel testo o in altri testi del sistema letterario. Sono parole selettive e ideologiche, che orientano e condizionano la comprensione del lettore.*

Arturo DE VIVO è prof. ord. di Letteratura latina all'Università 'Federico II' di Napoli.